

## EDITORIALE

### LEADER

di / by

PROF. ALBERTO PRESTININZI

*Scientific Editor-in-Chief*

*Director of CERI Research Center on "Prediction, Prevention and Mitigation of Geological Risks"*

LA MANCATA PREVENZIONE GENERA ANCORA MORTI E GRAVI DANNI ECONOMICI

Gli eventi alluvionali che hanno interessato il Sud Italia negli ultimi mesi del 2009, isola di Ischia (Napoli) e Messina (Sicilia) con 38 vittime e oltre 1 miliardo di Euro di danni, confermano la necessità, ormai improrogabile, di passare dalle dichiarazioni virtuali ai fatti, rendendo operativa e strutturale l'attività di prevenzione. E' dalla nascita di questa Rivista che dedichiamo a questo tema lo spazio riservato all'Editoriale. E lo faremo ancora senza soluzione di continuità. La realtà, infatti, continua ad essere di segno diverso: fatta eccezione per alcune solenni dichiarazioni fornite in prossimità degli eventi, l'impegno degli organi governativi, nazionali e regionali, risulta assente su questo piano, e tutte le risorse continuano ad essere impiegate per "bonificare" i danni.

Eppure, gli eventi di colata rapida, caratterizzati da cinematismi veloci che hanno devastato i versanti dell'area di Messina e quelli limitrofi dell'area tirrenica compresa tra Scilla e Bagnara Calabria, costituiscono una sequenza storica ad elevata frequenza di accadimento, nota a chi studia questi fenomeni. La costa tirrenica della Calabria, compresa tra le città di Bagnara e Scilla ed il versante Siciliano dello Stretto, tra Catania-Messina (Fig. 1), presentano caratteri geologici, geomorfologici e meteorologici (Fig. 2) del tutto analoghi ed hanno anche subito, per modalità di innesco e cinematismo, fenomeni ad elevata intensità.

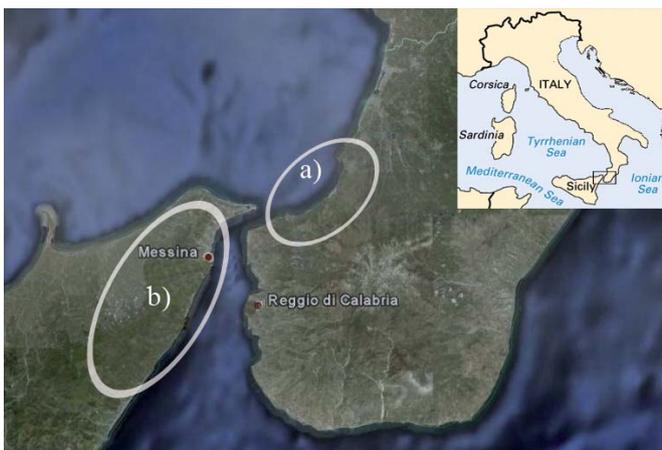


Fig. 1 - Inquadramento dell'area del Sud Italia [a]: Versante tirrenico della Calabria; b): versante dello Stretto di Messina]  
- Sketch of southern Italy [a]:Tyrrhenian coast of Calabria region; b): coast of the Strait of Messina

ONCE AGAIN, LACK OF PREVENTION CAUSES VICTIMS AND SEVERE ECONOMIC DAMAGE

In the last months of 2009, landslides have hit southern Italy (island of Ischia, off Naples; Messina, Sicily) with a death toll of 38 and damage of over 1 billion euro. These events confirm the undeferrable need for switching from virtual statements to facts and for making the activity of prevention operational and structural. Since the birth of this Journal, our leader articles have always focused on this theme. And we will do it again, seamlessly. Indeed, reality continues to be different: except for some solemn declarations issued on the occasion of catastrophic events, both national and regional governmental bodies have failed to make any commitment to prevention and all available resources have been used to remediate the damage.

And yet, the fast debris and/or mud flow, which have ravaged the slopes of the Messina area and of the surrounding Tyrrhenian areas between Scilla and Bagnara Calabria, represent a historical sequence with a low return period, well known by those investigating these phenomena. The Tyrrhenian coast of Calabria, extending between the towns of Bagnara and Scilla, and the Sicilian side of the Strait, between Catania and Messina (Fig. 1), have very similar geological, geomorphological, weather and climate characteristics (Fig. 2) and have experienced similar phenomena of high intensity in terms of triggering pattern and kinematics.

For the Tyrrhenian side of Calabria, the following events were reported: 24 February 1931; 7 February 1954, 18 February 1954; 20 April 1960; 7 May 1960; 16 February 1967; 9 January 1968; 21 February 1968; 27 May 1968; 14 October 1969; 5 January 1973; 14 No-

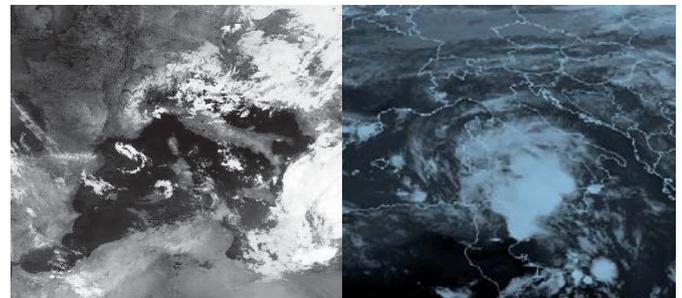


Fig. 2 - Condizioni meteo a confronto (sx: evento maggio 2001 versante Calabria.; dx: evento di Messina del 1° ottobre 2009)  
- Comparison of meteorological conditions: 2001 event of Calabria region (left); October 2009 event of Messina (right)

Per il versante tirrenico della Calabria sono stati documentati gli eventi del: 24 febbraio 1931; 7 febbraio 1954, 18 febbraio 1954; 20 aprile 1960; 7 maggio 1960; 16 febbraio 1967; 9 gennaio 1968; 21 febbraio 1968; 27 maggio 1968; 14 ottobre 1969; 5 gennaio 1973; 14 novembre 1974; 12 novembre 1976; 24 gennaio 1977; 24 gennaio 1977; 1° gennaio 1980; 16 marzo 1993; 12 ottobre 1998; 18 aprile 2000; 12 maggio 2001; 26 maggio 2001; 31 marzo 2005 (Fig. 3).

Per il versante dello stretto, Catania-Messina, gli eventi più recenti sono riferibili a: 12 novembre 1855; ottobre 1913; 3 ottobre 1996; 10 ottobre 1998; 25 ottobre 2007; 1° ottobre 2009 (Fig. 4).

I dati mostrano con chiarezza come i tentativi di attribuire gli effetti di questi eventi alle imprevedibilità dovuta a cambiamenti climatici e non alla mancata prevenzione, ovvero al mancato raccordo tra conoscenza e corretta pianificazione territoriale, facciano emergere nei confronti delle vittime gravissime responsabilità morali.

Un report completo sugli eventi di Scilla e Messina sarà presentato a cura del Centro di Ricerca CERi nel prossimo numero di questa Rivista.



Fig. 3 - Effetti sulle reti stradale e ferroviaria dell'evento di maggio 2001  
- *May 2001 event: effects on road and railway networks*

12 November 1976; 24 January 1977; 24 January 1977; 1 January 1980; 16 March 1993; 12 October 1998; 18 April 2000; 12 May 2001; 26 May 2001; 31 March 2005 (Fig. 3).

For the Sicilian side of the Strait (Catania-Messina), the most recent events occurred on: 12 November 1855; October 1913; 3 October 1996; 10 October 1998; 25 October 2007; 1 October 2009 (Fig. 4).

The aforementioned data clearly show how the attempts to ascribe these events to the unpredictable consequences of climate change and not to lack of prevention (i.e. to lack of a link between knowledge and adequate land planning policies), suggesting heavy moral responsibilities towards the victims.

A full report about the events of Scilla and Messina, prepared by the CERi Research Centre, will be presented in the next issue of this Journal.



Fig. 4 - Veduta parziale degli effetti dell'evento di Messina dell'ottobre 2009 su un nucleo abitato di Giampileri  
- *Partial view of the effects on the village of Giampileri related to the October 2009 event of Messina*